

È un insieme di argomenti molto gravi, che stanno nel purgatorio da parecchi mesi; è meglio liberarli da questo purgatorio, valendoci di una seduta mattutina.

Presidente. Non aggraviamo il lavoro. La Camera può deliberare di tenere una seduta domattina, ma non ha deliberato ancora di tenerne altre in seguito. Qual'è la proposta che Ella fa?

Cibrario. Dietro l'osservazione dell'onorevole presidente, faccio la proposta speciale per il disegno di legge che mi sta più a cuore, ed è quello segnato al numero 20: "Aggregazione del comune di Palazzo Canavese al mandamento d'Ivrea.

Indelli e Ruspoli chiedono di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Indelli.

Indelli. Prego l'onorevole presidente d'inscrivere nell'ordine del giorno della tornata mattutina di domani il disegno di legge numero 33: "Aggregazione al mandamento di Cori dei comuni di Norma e Roccamassima."

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ruspoli.

Ruspoli. Mi sarei associato ben volentieri alla prima proposta, quando avesse avuto per iscopo di far discutere tutti questi disegni di legge della stessa natura; ma non capisco perchè un disegno debba aspettare e l'altro essere soddisfatto.

Si tratta di disegni di legge poi quali basta la semplice lettura; essi verranno approvati senza che le Commissioni abbiano neppur l'incomodo di prendere il loro posto.

Io quindi riassumo e riprendo la proposta prima Cibrario, onde si mettano all'ordine del giorno delle sedute mattinali tutti questi progetti di legge che riguardano cambiamenti di circoscrizioni.

Presidente. Facciano questa proposta complessiva e me la mandino per iscritto; poi il Governo esprimerà il suo avviso.

Ruspoli Emanuele. Spero che il Governo non si opporrà.

Presidente. Per ora io non ho proposte.

Cibrario. Dichiaro che io mi associo alla proposta dell'onorevole Ruspoli.

Presidente. La Camera delibererà domani. Se non ho una proposta per iscritto, non posso metterla a partito.

L'onorevole Indelli che cosa propone?

Bonacci. Chiedo di parlare.

Indelli. Io, ripeto, proporrei che si discutesse il disegno di legge segnato al n. 33 dell'ordine del giorno per aggregazione al mandamento di Cori dei comuni di Norma e Roccamassima.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonacci.

Bonacci. Ho domandato di parlare per far rilevare come nei primi due giorni della ripresa dei nostri lavori, in novembre, si trovava iscritta all'ordine del giorno, al n° 3, una mia risoluzione, che fu la conclusione di un'interpellanza che ebbi l'onore di fare all'onorevole presidente del Consiglio circa alla riforma della legge comunale e provinciale. Non so a chi potesse dar noia codesta modesta proposta la quale, per deliberazione stessa della Camera, invertendosi l'ordine del giorno, fu posta immediatamente dopo il disegno di legge per l'esercizio ferroviario. Non so per qual fatto sia avvenuta la cancellazione di questa mozione dall'ordine del giorno.

Questa è la spiegazione che io desidero; e se poi non v'è ragione la quale giustifichi questa cancellazione, domanderei che quella mozione fosse rimessa al suo posto.

Presidente. Onorevole Bonacci, la spiegazione è semplice.

Quando la Camera è stata chiamata a deliberare sul suo ordine del giorno, in principio della ripresa dei lavori in fine di novembre, l'onorevole presidente del Consiglio ha fatto istanza che il disegno di legge sull'esercizio delle ferrovie avesse la precedenza su tutti gli altri; ed Ella allora non ha nulla exceptito e non ha fatta alcuna proposta;...

Bonacci. Chiedo di parlare.

Presidente. ...quindi la sua mozione non è stata più iscritta; essa è caduta.

L'onorevole Bonacci ha facoltà di parlare.

Bonacci. Io ho molta deferenza per Lei, onorevole signor presidente, ma non posso però rassegnarmi a quello che Ella dice. Se la deliberazione della Camera ha decretato l'inversione dell'ordine del giorno, la mia proposta doveva essere cancellata? A me pare di no.

Per quella deliberazione la mia proposta veniva subito dopo le convenzioni, ma non doveva essere minimamente cancellata. Tanto ciò è vero, che io credo di non ingannarmi affermando, che per molto tempo la mia mozione è rimasta iscritta nell'ordine del giorno, immediatamente dopo le convenzioni ferroviarie. Io non credo che la deliberazione della Camera abbia tolto un diritto a me e ad altri, perchè la mozione che viene da un deputato presentata dopo aver svolta la sua interpellanza, appartiene non solamente a lui ma a tutti i deputati, i quali si possono inscrivere in favore o contro, e prendere parte alla discussione. Per queste ragioni io non credo che quella mozione si potesse cancellare dall'ordine del giorno.